

# Labirinti Urbani

## di Carla Molina

<b>DOVE</b>	Bastione San Giacomo, via Nazario Sauro, Brindisi
<b>QUANDO</b>	dal 24 Luglio al 15 Settembre 2010
<b>ORARI</b>	Da martedì a sabato 10.00 – 12.00 e 18.00 – 22.00 Domenica 18.00 – 22.00 Lunedì chiuso
<b>INAUGURAZIONE</b>	24 Luglio, ore 19.30
<b>CONFERENZA STAMPA</b>	24 Luglio, ore 11.00. Presso la Sala Conferenze di Palazzo Granafei-Nervegna, Brindisi

**L'estate brindisina ci offre la possibilità di vedere una delle più belle mostre di stagione nella splendida cornice di Bastione San Giacomo.**

**"Labirinti Urbani" di Carla Molina: grandi sculture importanti, forti e decise, ma allo stesso tempo liriche e leggere.**

### **Dal testo critico di Luca Rendina**

Ciò che le opere di Carla Molina trasmettono è la muta presenza di qualcosa che la coscienza non sa nominare e per questo porta a pensieri lontani.

Carla è un'appassionata collezionista di trame "trova e cerca", raccoglie e isola porzioni di città, come i tombini, e li reinventa come opere autonome.

Inserisce le figure in un suggestivo "calciobalilla", per parlare dell'omologazione a cui inevitabilmente la città frenetica ci obbliga.

Natura e arte, geometria e architettura, arti maggiori e arti minori non costituiscono ambiti distinti e persino opposti, ma si compenetrano sottolineando il segreto muto e luminoso dell'esistente.

### **L'artista**

Nata a Mortara, Carla Molina inizia i suoi studi artistici a Torino, frequentando l'Accademia Albertina delle Belle Arti, importante Liceo artistico d'avanguardia gemellato con l'Accademia di Brera di Milano.

# Labirinti Urbani

## di Carla Molina

Dopo essersi diplomata, Carla si trasferisce a Perugia e frequenta una scuola di ceramica moderna e innovativa, con un'attenta ricerca verso nuovi materiali ed effetti cromatici, nuovi impasti di terre refrattarie colorate, smalti e riflessi cotti ad alte temperature.

A Faenza prosegue il suo percorso con Emidio Galassi, artista conosciuto e stimato; con lui scopre e fa sue le tecniche sulle svariate cotture delle ceramiche e soprattutto l'antica tecnica giapponese raku, con cui si ottengono effetti finali di straordinaria luminosità.

Questa voglia di ricerca la porta a Brindisi, dove apre negli anni Ottanta un'azienda di progettazione, produzione e vendita di oggettistica in ceramica, abbinata ad altri materiali, e realizza anche arredi d'interni ed esterni personalizzati, rivolti a una clientela esclusiva.

Nel 2001 si trasferisce a Milano, città ricca di input creativi che ogni artista può cogliere: movimento, verticalità, sguardo verso il futuro, progettualità.

**Un grande evento estivo che celebra la sperimentazione artistica, in una rapsodia di materiali, spunti e tecniche differenti.**